

Il Messaggero

22 - VI - 1930

Concerto Santarelli all'Augusteo

Veramente simpatico e vibrante consenso di acclamazioni ha accolto il concerto orchestrale popolare diretto all'Augusteo dal maestro Riccardo Santarelli, e per il programma interessante e piacevole, e per l'efficacia animatrice con cui è stato condotto ed estrinsecato. L'ouverture del *Rienzi* di Wagner, se pur presenta qualche esuberanza di sonorità talvolta un po' stridente, è impiantata su temi melodici eloquenti, ed è stata resa con molta ricchezza di colore e vibrazione ritmica; il poema sinfonico del Saint-Saëns: *Le rouet d'Omphale*, gustoso significativo, ingegnosamente ideato e magistralmente elaborato, ha ottenuto le più liete accoglienze, e bene ha fatto il Santarelli ad esumarlo mentre da tempo non appariva nei concerti orchestrali romani, ed a farlo gustare con una eccellente estrinsecazione, nitida e colorita.

L'impetuoso episodio sinfonico in cui Riccardo Zandonai ha riunito due pagine strumentali del suo spartito *Giulietta e Romeo*, e che nella seconda parte raggiunge tumultuosa sonorità; l'appassionata, melodica sinfonia della *Forza del destino* di Giuseppe

Verdi, hanno avuto eccellente rilievo dall'orchestra guidata con ardore dal Santarelli, e caldi applausi dall'uditorio.

Il poema sinfonico *Anima*, in cui il maestro Carlo Giorgio Garofalo ha saputo con nobili idee melodiche svolte con molta finezza e gusto, evocare una visione ideale significativa, con una strumentazione vagamente trasparente e armoniosa; il Preludio giocoso *Buffalmacco*, di Alberto Gasco, così brillante e giocondo nella vibrante vivacità ritmica e coloristica, sono stati resi con singolare nitidezza ed espressione; i due valenti autori hanno avuto le più simpatiche acclamazioni. La trionfale Sinfonia del *Guglielmo Tell* del Rossini, interpretata con rara intelligenza ed efficacia animatrice (se pur con qualche precipitazione nella chiusa), ha terminato il concerto tra incessanti ovazioni al bravo Santarelli e all'orchestra che lo ha secondato con grande sicurezza e slancio.